

# NOTIZIARIO

## SCAVI A OSTIA.

È terminato lo scavo di tutto il tratto occidentale dal Decumano dalla via degli Horren Epagathiana fino alla P. Marina, ed è già a buon punto il restauro degli edifici e botteghe sui due lati. Sono terminati il restauro delle murature, il distacco e la cementazione dei mosaici, la sistemazione di giardinaggio di uno degli edifici più grandi del lato sud.

Questo edificio si compone di un corpo di fabbrica prospiciente sul Decumano, di un grande cortile con colonne, e di alcune sale sul lato sud. Il corpo anteriore comprende una vasta esedra di ingresso con colonne di portasanta, di cui una interamente conservata che è stata rialzata, e pavimento di marmo bianco con riquadrature di portasanta, alcune sale con nicchie e colonne di marmo bigio. Il cortile è ampio e circondato da un portico a colonne laterizie ioniche di cui si conservano le parti inferiori, che gira sui quattro lati, e nel centro ha una lunga vasca rettangolare con nicchiette interne che era rivestita di marmo.

Le sale sul lato sud sono un'aggiunta posteriore del III secolo avanzato in opera listata, e tutte pavimentate a mosaico bianco-nero, bello quello della sala centrale, figurato con animali, eroti, maschere. La sala era un triclinio. Queste sale vennero a ridurre l'area del cortile e la vasca centrale che fu tagliata sull'estremità sud e rimpicciolata.

Per fare il cortile si rasò al suolo una casa del I secolo con peristilio a colonne laterizie, ninfeo nel giardinetto, e stanze intorno in opera reticolata con pavimenti a mosaici fini geometrici bianco-nero e alla veneziana. Nello scavo si sono messi in luce i pavimenti, le parti inferiori delle colonne laterizie del peristilio, il ninfeo e i basamenti dei muri degli ambienti e si è proceduto al restauro relativo delle murature e al rialzamento delle colonne per fare una copertura ai mosaici e per ricreare l'aspetto di questa interessante casa del I secolo e di tipo pompeiano raro ad Ostia.

L'edificio posteriore è di età antoniana come ha dimostrato l'esame dei bolli laterizi, e per le sue ampie proporzioni parrebbe un edificio forse sede di qualche corporazione o collegio ostiense.

Dei trovamenti fatti in questo edificio ricordiamo: la statua di Traiano, loricata, già pubblicata nelle *Arti*, fasc. IV, Tav. CXX; una statua femminile acefala con chitone cinto, di tipo greco, oltre a statue di minore interesse e a varie iscrizioni.

È terminato anche il restauro di una vasca marmorea con quattro colonne di portasanta che si trova nel lungo portico sul lato sud del Decumano presso P. Marina e quello di una taberna presso la porta con mosaico bianco-nero a figure di lottatori, di buffoni e di una Venere.

È in corso il restauro e il riassetto degli edifici sul lato nord mentre lo scavo si sta estendendo verso il mare oltre il cardo detto degli Aurighi, area in cui viene in luce un interessante quartiere di case signorili. È cominciato lo scavo dell'area dietro il Foro lungo il cardo massimo fino alla P. Laurentina e sta venendo in luce il tracciato di questa arteria con ambienti ai lati.

Fra i trovamenti segnaliamo una statua intiera dell'imperatrice Julia Donna con corpo, panneggio e attributi di Cerere secondo un tipo greco del IV secolo, alta m. 1,95.

## LA DETERSIONE DEGLI AFFRESCHI DI GIOTTO IN ASSISI.

La Commissione Ministeriale, costituita per l'accertamento delle cause che hanno posto in pericolo gli affreschi di Giotto nella Chiesa Superiore della Basilica di San Francesco, si è riunita nuovamente in seduta plenaria.

In seguito alle esaurienti relazioni scientifiche presentate dai professori Majorana, Giordani, Sacchetti e Lanza, la Commissione è giunta ad importanti e decisive conclusioni, specialmente dopo aver preso in esame i lavori di ripulitura di alcuni affreschi, eseguiti - come prima prova - dal restauratore milanese Pelliccioli.

L'esito veramente lusinghiero di questa prova ha indotto la Commissione a disporre la prosecuzione della detersione di tutte le storie della vita di San Francesco.

Prima però si dovrà provvedere al consolidamento di quelle zone dipinte, che si palesano distaccate dalle sottostanti murature, e quindi pericolanti; anche questo delicato lavoro è stato affidato alla competenza del Pelliccioli.

La Commissione infine ha dovuto riconoscere che una delle cause di deperimento delle pitture va attribuita alla polvere, e specialmente a quella che si solleva dal pavimento in laterizio.

Ha giudicato pertanto indispensabile addivenire alla sostituzione del cotto con pietra del Subasio, in modo da conservare gli attuali rapporti cromatici.

La R. Soprintendenza ai Monumenti e l'Ufficio del Genio Civile sono incaricati del relativo completo progetto.

## QUATTRO STATUE DEL CAMPANILE DI GIOTTO TRASFERITE AL « BARGELLO ».

Previa autorizzazione del Ministro dell'Educazione Nazionale, la Soprintendenza all'Arte medioevale e moderna di Firenze ha disposto la rimozione di quattro Profeti, tre di Donatello e uno del Rosso, dalle nicchie del campanile di Giotto. Le statue saranno sostituite con complessi marmorei alla cui esecuzione sovrintenderà S. E. Romano Romanelli.

## LA MOSTRA SIGNORELLIANA A CORTONA.

Sotto la presidenza di S. E. Ugo Ojetti, si è riunito il Comitato esecutivo per le celebrazioni signorelliane che avranno luogo dall'aprile all'ottobre 1941, in occasione del quinto Centenario della nascita dell'Artista. Il Comitato ha predisposto quanto è necessario alla raccolta delle opere di Luca, ha deciso intorno alla pubblicazione di un Catalogo e ha previsto le spese generali occorrenti alla manifestazione. Oltre ad un buon numero di quadri, la Mostra conterrà anche una vasta raccolta di disegni e documenti signorelleschi e una serie di fotografie degli affreschi di Monte Oliveto, Loreto e Orvieto.

## LA MOSTRA DELL'ARTE TOSCANA DEL 500.

Nella primavera del 1940 avrà luogo a Firenze la Mostra dell'Arte Toscana del 500, in Palazzo Strozzi, che è stato in questi ultimi tempi completamente restaurato.

**MOSTRA D'ARTE RETROSPETTIVA  
ALLA TRIENNALE D'OLTREMARE.**

Alla Mostra Triennale delle Terre italiane d'Oltremare, che, per volere del Duce, si terrà a Napoli dal 9 maggio al 15 ottobre 1940-XVIII, sarà organizzata una Mostra d'arte retrospettiva, che si propone di documentare l'influenza esercitata dalle terre e dalle genti d'oltremare sulla ispirazione dei nostri maggiori artisti.

La raccolta, che comprenderà circa 300 tra dipinti e disegni scelti fra i più pregevoli di quanti ne sono stati ricercati in musei, gallerie pubbliche e private, pinacoteche, ecc., aiuterà a comprendere la forza di espansione della nostra arte dal Rinascimento all'Ottocento e rievcherà quindi nobilmente, attraverso la figurazione artistica, le glorie lontane e recenti d'Italia.

**PER LA MOSTRA DI ANTONIO MANCINI  
ALLA «GAZZETTA DEL POPOLO».**

Numerose lettere di adesione hanno plaudito all'iniziativa della Gazzetta del Popolo per una selezionatissima Mostra di pitture di Antonio Mancini in Torino. Il Direttore Generale delle Belle Arti Marino Lazzari ha assicurato ogni appoggio all'importante manifestazione, alla quale hanno espresso il loro vivo interessamento S. E. Oppo, il Consigliere Naz. Antonio Maraini, il R. Sovrintendente alle Gallerie del Palazzo Ducale di Mantova, il Direttore dei Musei e Collezioni di Genova, ed altre personalità.

**LA MOSTRA DELLEANI  
A «LA STAMPA» DI TORINO.**

*La Stampa*, che prepara per il prossimo inverno in occasione del Centenario della nascita di Lorenzo Delleani una grande esposizione del pacista piemontese, ha raccolto numerosi consensi.

**MOSTRA RETROSPETTIVA  
DI FRANCESCO GHITTONI.**

La Mostra postuma delle opere del pittore Francesco Ghittoni, aperta al Palazzo Gotico di Piacenza, ha rivelato un artista ingiustamente caduto nella dimenticanza.

**MOSTRA RETROSPETTIVA  
D'ARTE LUCANA.**

Le sale del Museo provinciale di Potenza ospitano una interessante Mostra retrospettiva d'arte lucana organizzata dal Sindacato Belle Arti e allestita da Concetto Valente, direttore del Museo. Nella Mostra sono esposti frammenti di sculture romaniche della Cattedrale di Anglona e di altre chiese, una Vergine col Bambino, marmo del XIV secolo, un polittico e altre pitture del XVI secolo, oltre ad opere di Domenico Simone Oliva da Tursi, di Giovanni de Gregorio, di Gian Cardone da Bella, e di altri maestri lucani. Completa la Mostra una raccolta di stampe secentesche.

**IL DUCE  
ALLA MOSTRA DEL PREMIO ALBANIA  
ALLA GALLERIA DI ROMA.**

Il 27 novembre il Duce ha visitato la Mostra del Premio Albania, rievuto dai Ministri della Cultura Popolare e delle Corporazioni, dal Sottosegretario agli Affari Alba-

nesi, dal Presidente della Confederazione Professionisti e Artisti e dal Segretario Nazionale del Sindacato Belle Arti.

Salutato da numerosi Accademici, artisti albanesi, pittori, scultori, architetti, giornalisti e universitari, raccolti nel salone d'ingresso, accompagnato dal Presidente della Confederazione, Cornelio di Marzio, il Duce si è soffermato a lungo ad esaminare le opere esposte, particolarmente i «Mietitori» di Mio Vangjust, ed alcuni paesaggi di Zef Kolombi, esprimendo il suo compiacimento agli artisti premiati e a tutti gli espositori. Nella sua visita minuziosa, il Duce ha mostrato vivo interesse anche per i preziosi oggetti dell'artigianato albanese: tappeti, costumi, armi antiche, oreficerie, lavori in marmo, in legno e in terracotta.

L'esposizione comprende una scelta delle opere concorrenti al Premio Albania. Come è noto l'idea di un Premio «Albania» sorse a Bari nella primavera scorsa, quando si aprì la VI Mostra sindacale Belle Arti di Puglia. Il Sottosegretariato agli Affari d'Albania, i Ministri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare, la Confederazione Professionisti e Artisti stabilirono premi che toccarono a nove pittori, cinque albanesi e quattro italiani, su oltre trenta concorrenti con un forte numero di opere esposte alla Fiera del Levante di Bari. Oggi per l'iniziativa del Sindacato Nazionale Belle Arti i quadri di Mio Vangjust e Vincenzo Ciardo che ebbero il primo premio e Zef Kolombi, Zengo Andronigi, Tushi Vangjust, Mir Papajan, Giovanni Conte, Adriana Apolloni e Mario Sorbelli, tutti premiati a pari merito, insieme con le opere dei migliori concorrenti, sono stati riuniti nella Galleria di Roma, quale manifestazione di cameratismo italo-albanese, di alto significato politico. Si tratta di un complesso di ottantatré pitture, rispettivamente quaranta opere di tredici artisti albanesi e quarantatré di sedici artisti italiani, oltre alla sezione di artigianato albanese.

**MOSTRE D'ARTE**

**CHIETI.** - Ha avuto luogo l'assegnazione dei premi per la pittura e per la scultura della VI Mostra interprovinciale d'arte d'Abruzzo e Molise. I premi del Duce sono toccati al pittore Marcello Scarano e allo scultore Nello Silveri; quelli del P.N.F. al pittore Giuseppe D'Albenzio e allo scultore Andrea Cascella; quelli del Ministero delle Corporazioni al pittore Silvio Santeri e allo scultore Del Grosso.

**CREMONA.** - Alla III Sindacale espongono una quarantina d'artisti con oltre cento opere; particolarmente notate quelle di Balestrieri, Busini, Biazzi, Prada, Bucci, Moroni e Galelli.

**FIRENZE.** - La XI Mostra Interprovinciale d'arte toscana, aperta al Palazzo della Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato, raccoglie oltre ottocento opere di pittura, scultura e disegno di circa 400 artisti, costituendo così un'imponente rassegna della produzione artistica toscana. S. M. il Re Imperatore ha acquistato opere di Baccio Maria Bacci, Ottone Rosai e Giovanni March e «Ragazza toscana», bronzo di Giulio Pierucci, oltre ad alcuni bianco-neri di Innocenti e Nocentini.

**GENOVA.** - Alla Galleria Rotta ha tenuto una «personale» il pittore Bonivento.

Alla Galleria «Genova» hanno già figurato, o figureranno nel programma di questo anno, le Mostre dei pittori: Viviani, Fumagalli, Quarti, Alferi, Grossi, Spreafico, Cappellini, Guttuso, Soldati e dello scultore Broggni.

MILANO. - La «Galleria Nova» ha inaugurato la propria attività con una riuscitissima Mostra di «Dodici artisti d'oggi» e cioè: i pittori Bresciani da Garollo, Carpi, Monti, Bucci, Aloï, Cascella, Cosomati, De Bernardi, Mainardi, Prada e gli scultori Bozzi e Tofanari.

Di eccezionale importanza la Mostra collettiva aperta a «Casa d'artisti». Carrà vi espone un'intera parete di quadri nuovi e con lui vi figurano Manzù, Tosi, Steffenini, Bucci, Vellani-Marchi, Cortiello, Sinopico, Medici Del Vascello ed altri.

Ancora va segnalata la Mostra Sociale allestita alla «Permanente», con opere di De Rocchi, Bracchi, Monti, Agazzi, Montini, De Bernardi, De Grada, Carpi, Bucci, Conti, Vinzio, Piatti, Arata, Bisi, Speranza, Borgese, Breviglieri, ecc. e con due Mostre retrospettive di Archimede Bresciani e Francesco Gianoli. Un buon numero di scultori vi partecipa: Masselli, Pepe, Marchini, Bossi, Bortolotti, Pozzi, Tallone, ecc.

Alla Galleria «Il Milione», dopo l'esposizione della pittura metafisica di De Chirico (dall'anteguerra al 1919), si terranno mostre di Soldati, Zocchi, Usellini.

La Galleria «Gian Ferrari» nella quale hanno riportato un buon successo Oscar Sorgato, Ideo Pantaleoni e Linda Calza, ha impostato un vasto programma di «personali»: Scattola, Caligiani, Carpi, Collina e De Salvo, Frisia ed altri giovani, pittori e scultori, fra questi ultimi: Panciera, già impostosi a «Corrente», Caslini, che ha incontrato larghi consensi, Parnigotto e Maine. Particolare importanza assumerà la retrospettiva di Libero Andreotti.

La Galleria «Barbaroux» ha ospitato numerosi quadri, quasi tutti di recente esecuzione, del pittore Giuseppe Cesati, accolti con molto favore. Vivo interesse e immancabili discussioni hanno suscitato le opere di Ottone Rosai.

Sempre alla Barbaroux esporranno insieme Birolli, Cantatore e Mucchi, quindi Semeghini, Manzù e Sironi, con una attesa «personale»; infine Arturo Martini si presenterà come pittore e Pio Salietti, Marini e Mafai chiuderanno la vasta rassegna della stagione.

Approvazioni hanno ottenuto le Mostre dei pittori Mario Simoni alla Galleria Bolzani, Oreste Albertini e Adriano Gaioni alla Galleria Salvetti.

PALERMO. - La IX Mostra Sindacale delle Belle Arti ha raccolto, oltre alle opere dei docenti della R. Accademia di Belle Arti e del Liceo Artistico di Palermo, opere di numerosi giovani, destando vivo interesse.

POTENZA. - La IV Mostra Sindacale di Belle Arti della Lucania, inaugurata da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, raccoglie un cospicuo numero di opere, fatte oggetto dell'attenzione di un pubblico numeroso. Fra gli espositori: i pittori Rossomondo, Vitiello, Claps, Luzzi, Giocoli, Brando, Grazia, Squitieri.

ROMA. - Alla Galleria «Bareaccia» si è inaugurata l'11 novembre la Mostra del pittore Guido Martella.

TORINO. - Si è chiusa il 7 novembre l'interessante II Mostra provinciale del Sindacato Belle Arti alla «Promotrice», comprendente, oltre alle opere di pittura, scultura e bianco-nero, anche una esposizione di ambientazione moderna con oggetti d'arte decorativa e una rassegna retrospettiva della scuola di Rivara.

TRIESTE. - Anche quest'anno è stata allestita con ogni cura la XIII Mostra interprovinciale del Sindacato triestino con numerosi partecipanti.

VERCELLI. - Dal 28 ottobre al 18 novembre è rimasta aperta nel cortile bramantesco di Palazzo Centori la Mostra delle opere ammesse al concorso d'arte sul soggetto «La cripta dei Caduti fascisti nella Basilica di S. Andrea a Vercelli» e alla Mostra d'arte «Abbazia di S. Andrea», banditi dal giornale *La Provincia di Vercelli*.

#### IL PREMIO SAVINI

#### A ALFONSO GATTO E GIACOMO MANZÙ.

La Commissione del Premio Savini per l'anno XVII, composta da Carrà, Funi, Messina, Quasimodo, Sinisgalli, Solmi e Tofanelli ha assegnato all'unanimità il premio di L. 5000 per le lettere al poeta Alfonso Gatto e quello di L. 5000 per le arti allo scultore Giacomo Manzù per la sua opera complessiva.

Carlo Carrà, membro «anziano» per le arti, ha scritto nella relazione queste parole sull'opera di Manzù: «Manzù partito da un misticismo neoromantico è giunto oggi a notevole equilibrio tra forma e contenuto. Allo sviluppo della coscienza artistica del premiato contribuì naturalmente il movimento artistico milanese che lo precedette e l'opera insigne di Medardo Rosso, attraverso la quale l'arte di questo giovane scultore si potrebbe riallacciare alla grande tradizione luministica lombarda creata da Leonardo da Vinci. Tuttavia, pur approfittando di questi insegnamenti, Giacomo Manzù cercò sempre e soprattutto di chiarire se stesso: cosa più importante di tutto il resto. I punti salienti dello svolgersi della coscienza artistica di Manzù si trovano nella *Donna che si pettina*, 1935, nel *David*, 1936, nelle due cere *Susanna*, 1937, *Nudo di donna*, 1938, e in alcune teste femminili di sentita intimità di modellazione, dove il palpito evocativo della realtà assume riferimenti poetici assai significativi nella odierna scultura italiana».

Tale giudizio, in ciò che ha di preciso, si riporta pienamente a quanto scrisse in una nota su Manzù Cesare Brandi ne *Le Arti*, fasc. III, fondamentale per la conoscenza dello scultore.

#### L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

#### PER UN QUADRO DI PAESAGGIO NAPOLETANO.

Il Prefetto, il Federale e il Podestà di Napoli hanno visitato le opere inviate da pittori dei vari Sindacati interprovinciali d'Italia che hanno partecipato al concorso bandito dall'Ente provinciale del Turismo per un quadro di paesaggio napoletano.

La giuria, nominata per l'assegnazione del premio di lire diecimila, l'ha diviso tra i seguenti pittori: Luigi Crisconio e Vincenzo Ciardo, di Napoli: lire duemila ciascuno, ex aequo; Francesco Galante, di Napoli e Vincenzo Colucci, di Ischia: lire millecinquecento ciascuno; Donato Frisia, di Milano, Mario Cortiello e Alberto Chianone, di Napoli: lire mille ciascuno.

#### UNA MOSTRA DEL GIARDINO.

Una mostra del giardino sarà inaugurata nell'aprile del 1940, sotto gli auspici della VII Triennale di Milano, allo scopo di esemplificare le varie possibilità dell'arte del giardino in armonia col carattere delle architetture. A tale scopo gli organizzatori, architetti Carminati, Forti, Tempestini e Porcinai, hanno studiato la disposizione delle

diverse parti del Parco situato nel recinto del Palazzo della Triennale. Completerà questa interessante e originale sezione una Mostra di mobili per terrazza, di pavimentazioni e di materiale decorativo vario per giardini.

#### CONCORSI.

*Concorso per due monumenti al Re Fouad I.* - Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che il R. Governo Egiziano bandisce un concorso internazionale al quale sono invitati tutti gli scultori che intendano partecipare. I monumenti saranno elevati l'uno ad Alessandria, l'altro al Cairo: nel primo il sovrano sarà rappresentato in piedi, nel secondo a cavallo. I basamenti saranno ornati di bassorilievi e figure simboliche.

Per schiarimenti gli artisti potranno rivolgersi alla R. Accademia Egiziana di Roma.

*Concorsi della Triennale di Milano.* - Si annunciano le premiazioni dei concorsi banditi parecchi mesi fa dalla Triennale; gli artisti premiati sono stati i seguenti: per un modello di corona di metallo per gara atletica: Ettore Calvelli; per un modello di stoffa stampata per tappezzeria, soggetto «Roma»: Maurizio Tempestini; per un modello di stoffa tessuta per tappezzeria, soggetto «Italia»: Alberto Salietti; per il modello di carta da parato, soggetto «Fiori d'Italia»: Enrico Ciuti; per il modello di carta da parato, soggetto «Frutti d'Italia»: Bramante Buffoni.

Ora un nuovo concorso è promosso, in accordo con la Triennale, dalla Ditta Nebiolo di Torino per il disegno di un alfabeto tipografico. Il premio è fissato in L. 10.000 e presso la Triennale si possono conoscere le modalità e i termini del bando.

*Concorso per due composizioni musicali.* - La Mostra triennale delle terre italiane d'Oltremare, in occasione dell'autunno musicale che si terrà a Napoli nel 1940-XVIII, bandisce, di intesa con il Sindacato nazionale fascista musicisti, fra i compositori italiani, un concorso nazionale per una composizione sinfonica ed un concorso nazionale per una composizione di musica da camera (da quattro a undici strumenti). La forma delle composizioni, che dovranno essere inedite e mai eseguite, sarà liberamente scelta dai concorrenti. I concorrenti possono partecipare ad entrambi i concorsi con uno o più lavori. Le composizioni (solo a partitura), recanti il nome, cognome ed indirizzo dell'autore, dovranno pervenire alla Mostra (autunno musicale) entro il 30 maggio 1940-XVIII.

Inoltre, con la domanda di ammissione ai concorsi, i concorrenti dovranno rimettere i seguenti documenti in carta libera:

Certificato di iscrizione al P. N. F.; certificato di iscrizione al Sindacato fascista musicisti; certificato di cittadinanza italiana; dichiarazione di appartenenza alla razza ariana.

La Commissione giudicatrice che, presieduta dal Commissario generale governativo della Mostra, disporrà rispettivamente per i due concorsi di un premio di lire 10.000 e di un altro di lire 5000, si riserva il diritto di non assegnare, in tutto o in parte, i premi stabiliti, qualora, a suo giudizio insindacabile, non ne ritenesse in tutto o in parte meritevole nessuno dei lavori presentati.

#### MOSTRE DELL'ARTIGIANATO.

*CALTAGIRONE.* - La Mostra della Ceramica organizzata nella sede comunale ha raccolto vecchie e nuove ceramiche a gran fuoco, lavorazione tipica tradizionale che ha raggiunto oggi notevoli progressi.

*COO (RODI).* - La Mostra-Mercato dell'Artigianato, inaugurata a Coo, per iniziativa di S. E. De Vecchi di Val Cismon, e dal Segretario Federale ha raggiunto pienamente lo scopo di valorizzare l'attività produttiva del Possedimento.

*GENOVA.* - È stata inaugurata nei giorni scorsi nel salone delle Industrie Artistiche Italiane al piano terreno del Palazzo Reale una Mostra dei lavori che vengono eseguiti dalla Scuola di Ricamo di Racconigi.

*GONDAR.* - Il Governatore ha inaugurato, nel grande salone del Castello di Bagafa, della Federazione Fascista dell'Asmara, la prima Mostra di pittura, fotografia e artigianato, organizzata dall'Ufficio Stampa federale. La Mostra, che raccoglie le opere di 40 espositori, dopo l'inaugurazione è stata visitata, con vivo interesse, da numerosissimo pubblico.

*ROMA.* - Una rassegna dei prodotti artigiani delle varie regioni italiane è stata ordinata al Circo Massimo. Questa Mostra-Mercato testimonia del perfezionamento di lavorazione e dell'affinamento di gusto degli artigiani, in prima linea nella battaglia autarchica.

*SASSARI.* - La VI Mostra dell'Artigianato e I Mostra delle industrie autarchiche della Sardegna costituisce il documento dell'apporto dato dall'isola alla battaglia per la indipendenza economica. La Mostra si compone di varie sezioni: lavorazione del legno, costruzione del mobilio, terrecotte, sopramobili, vetri, tappeti, tessuti, ecc.

#### IL CONCORSO SAN REMO PER IL PREMIO 1939 DI MUSICA.

Il Comitato Permanente per i «Premi San Remo di Letteratura e d'Arte» ha indotto per il Premio di Musica 1939 due concorsi fra i musicisti italiani per le migliori fra le produzioni nel campo dell'opera lirica e delle composizioni musicali sinfoniche o sinfonico-vocali, che siano state rappresentate o eseguite, per la prima volta, nell'ultimo triennio: e precisamente negli anni XV, XVI e XVII E. F.

Ha stabilito per l'opera lirica un primo premio di L. 25.000 ed un secondo di L. 15.000; per la musica sinfonica un primo premio di L. 6.000 ed un secondo di L. 4.000.

Questi due premi a giudizio del Comitato potranno essere riuniti in uno di L. 10.000.

Ogni artista può partecipare a ciascun concorso con non più di due opere.

Le domande di ammissione devono essere dirette a San Remo, al «Comitato Permanente Premi San Remo», a firma dei concorrenti, con l'indicazione della loro residenza ed il certificato di iscrizione al Sindacato Fascista Musicisti.

Le opere devono pervenire non più tardi del 31 gennaio 1940-XVIII, unitamente alla riduzione per canto e pianoforte dell'opera lirica; alla partitura d'orchestra per la musica sinfonica.

Nessun lavoro è accettato dopo la scadenza dei termini sopra indicati.

#### NOTIZIE VARIE.

*Il Calendario dell'Anno XVIII per le manifestazioni fieristiche.* - Sono definitivamente fissate le date delle più importanti Fiere ed Esposizioni che si dovranno svolgere in Italia nel prossimo anno. Ecco le date stabilite:

3 marzo-14 aprile: XVIII Fiera Campionaria di Tripoli.

10-31 marzo: Mostra dell'Arte del Mare a Genova.  
 6 aprile-30 giugno: Triennale Internazionale d'Arte e Architettura a Milano.  
 12-27 aprile: XXI Fiera Internazionale a Milano.  
 9 maggio-15 ottobre: Mostra Triennale delle Terre d'Oltremare a Napoli.  
 12 maggio-3 giugno: X Mostra-Mercato dell'Artigianato a Firenze.  
 9 maggio-21 luglio: II Mostra « Premio Cremona ».  
 14-31 maggio: Mostra del « Littoriale » a Bologna.  
 18 maggio-20 ottobre: XXII Biennale d'Arte a Venezia.  
 15 luglio-15 agosto: VIII Mostra-Mercato della Pesca a Ancona.  
 8-31 agosto: Mostra Internazionale di Arte cinematografica a Venezia.  
 10-24 agosto: VII Fiera delle attività siciliane.  
 6-21 settembre: XI Fiera del Levante a Bari.

*L'architettura alla VII Triennale.* - Dieci sezioni comprenderà la Mostra dell'architettura alla Triennale di Milano dell'anno XVIII, alla quale saranno presenti anche molte Nazioni straniere.

Accanto alla sezione della grande architettura italiana si avrà quella delle nuove città del Regime; problemi consueti e generali come il « verde nelle città », l'« abitazione », le « grandi vie di comunicazione e le grandi opere relative » troveranno un insolito sviluppo, e nuovissimi compiti come quello degli edifici tipici, delle case per la gioventù, ignoti in Italia, verranno affrontati e studiati.

A questo imponente assieme lavorano da tempo come organizzatori e ordinatori gli architetti S. E. Piacentini, Quaroni, Masera, Banfi, Belgioioso, Peressuti, Pessina e Commissari delle Nazioni straniere partecipanti. L'architetto Pica curerà una esposizione del libro antico di architettura, con cui verrà documentato un primato italiano.

*Mostra di pittura italiana a La Paz.* - Nel Palazzo del Parlamento è stata inaugurata solennemente il 9 novembre la Mostra di pittura italiana, organizzata sotto gli auspici e con il contributo della R. Legazione d'Italia. All'inaugurazione sono intervenute le massime autorità della capitale.

*Cimeli del Guatemala al Museo delle Ceramiche di Faenza.* - Il Museo delle Ceramiche di Faenza ha di recente ricevuto in dono, pel liberale intervento del professore Alessandro Chigi, Magnifico Rettore della R. Università di Bologna, un interessante gruppo di frammenti ceramici raccolti nei luoghi di origine dal dott. Taibel di Rovigo, alcuni dei quali con raffigurazioni antropomorfe, provenienti da tombe del Guatemala e appartenenti alla civiltà precolombiana dei Maya.

#### NOTIZIARIO MUSICALE.

*Il VI Festival musicale di Vienna.* - Il VI Festival del teatro tedesco a Vienna ha onorato il genio di Giovanni Strauss con la rappresentazione dell'operetta *Una notte a Venezia*, riveduta, corretta e rinfrescata da pezzi presi da altre operette dello stesso. L'esecuzione venne affidata dall'Opera di Stato a valorosi artisti della scena lirica.

*Il IV Congresso Nazionale dei musicisti.* - Dal 18 al 20 ottobre u. s. si è svolto a Catania il quarto Congresso Nazionale dei musicisti, organizzato dal Sindacato e presieduto da Giuseppe Mulè. Tutta la attività

sociale e artistica dei musicisti è stata sottoposta ad un controllo - così ha detto taluno - di traguardo per constatarne l'entità e l'efficienza; e può dirsi che nessun problema di categoria è sfuggito ad una attenta, coscienziosa disamina. Il dott. Giuseppe Petrocchi, capo divisione per i servizi musicali nel Ministero dell'Educazione Nazionale, ha svolto tra l'altro un'ampia relazione sull'insegnamento musicale in rapporto alla Carta della Scuola. Hanno poi parlato Guglielmo Barblan sui diritti d'autore, Alfredo Casella sugli scambi musicali con l'estero, Carlo Balzamo sull'insegnamento privato, Mario Corti sulla pedagogia e gli insegnanti, Ermete Liberati sulla musica varia e l'avanspettacolo, Ottavio Tiby sul corista uniforme, Gioacchino Micheli sulla Cassa di assistenza del Sindacato musicisti, Arturo Bonucci sull'istituzione del servizio nazionale concerti, Nerio Brunelli e il Provveditore di Catania prof. Cappelletti sui concerti musicali nelle Scuole Medie.

Il 20 e 21 ottobre si sono svolte poi a Taormina le gare per la rassegna nazionale dei concertisti per l'aggiudicazione delle tre borse di studio di L. 10.000 ciascuna rispettivamente per pianisti, violinisti e violoncellisti. Il premio per pianisti « Muzio Clementi » è stato aggiudicato alla signora Ornella Puliti Santoliquido, il premio « Paganini » per violinisti a Riccardo Brengola, il premio « Luigi Boccherini » per violoncellisti ad Antonio Janigro. I tre vincitori hanno poi dato un concerto a Messina nella sala della Filarmonica « A. Laudamo », assai apprezzato e applaudito. Facevano parte della Commissione esaminatrice il maestro Mulè presidente, dott. Petrocchi, comm. Tiby, avv. Monaco, maestri Bonucci, Brunelli, Casella, Silvestri, Serato, Tagliapietra, Corti, Scuderi, col. Nicotra.

*Prime dell'E.I.A.R.* - Vivi consensi ha suscitato la prima esecuzione assoluta delle *Nozze di Laura* di Adriano Lualdi, eseguita dall'E.I.A.R. nello scorso ottobre. L'opera, la cui composizione risale al 1909, si rileva per le squisite doti di poesia e di schiettezza. Ottima è stata l'esecuzione dell'opera diretta dallo stesso Autore e affidata a insigni cantanti, quali la Favero, Piero Pauli, Manacchini, Neroni e Ferrari, e al coro guidato da Vittorio Ruffo. L'importante prima ha suscitato molto interesse nella stampa, che mette in rilievo la colorita e fresca eleganza della primissima opera dell'illustre maestro.

*Il centenario della morte di Paganini.* - Il 27 maggio del prossimo anno 1940, primo Centenario della morte di Nicolò Paganini, verranno indette a Genova solenni celebrazioni musicali da parte del Comune di Genova, di concerto coi Ministeri dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare. Verrà altresì indetto un concorso nazionale di violino con premio; parteciperanno i più insigni violinisti italiani e stranieri. In quel periodo si terrà sempre a Genova il secondo Convegno dei Direttori e insegnanti degli Istituti Musicali, che sarà anche questa volta presieduto dal Ministro Giuseppe Bottai. Il Duce ha devoluto il magnifico contributo di centocinquanta mila lire per le celebrazioni paganiniane.

#### CONCERTI.

**BARI.** - Ottimo il successo del giovane violoncellista Giacinto Caramia, alla Sala dei concerti del Liceo musicale. Il programma comprendeva musiche di Boccherini, Sammartini, Bach, Boëllmann, Cilea, Debussy, Granados, Rosellini, Dunkler. Collaboratore del Caramia il pianista Aladino Di Martino.

**CAGLIARI.** - La stagione dei Concerti di quest'anno al R. Conservatorio di Musica assume speciale rilievo per il

vasto e complesso programma culturale affidato a direttori solisti e a complessi orchestrali e corali di molta fama. Adriano Lualdi dirigerà la Messa di Verdi, alla cui esecuzione parteciperanno Giovanni Manurita e Iris Ferriani della Stabile di Firenze e la massa corale del Conservatorio, integrata dal piccolo coro dell'Accademia di S. Cecilia.

Seguirà il « Concerto palestriniano » diretto da B. Somma; non meno attraente si presenta il Concerto vivaldiano affidato alla direzione di Alfredo Casella, con l'intervento di due ben noti violinisti italiani R. Brengola e G. Scaglia. La stagione comprenderà altresì tre Concerti sinfonici diretti rispettivamente da E. Bodart, V. Gui e R. Fasano. Cagliari ospiterà anche, nel febbraio, l'Orchestra femminile da camera di Berlino, uno dei più noti complessi di Germania e Nino Rossi con un Concerto pianistico di alto interesse.

FERRARA. - Il 22 novembre u. s. ha avuto inizio nella bella sala dell'Istituto Musicale « Gerolamo Frescobaldi » l'attività concertistica dell'Istituto con un riuscitissimo concerto in onore di S. Cecilia, al quale hanno preso parte anche gli insegnanti degli strumenti a fiato nella formazione di complessi da camera. L'orchestra, composta da insegnanti, allievi ed ex-allievi dell'Istituto e diretta dal valoroso direttore del Liceo Musicale maestro Gilfredo Cattolica, ha eseguito l'Inno a S. Cecilia di Gounod, l'intermezzo de « I gioielli della Madonna » di Wolf-Ferrari, la « Celebre Romanza » del Martini, e la sinfonia da « Il matrimonio segreto » di Cimarosa. I complessi da camera hanno poi eseguito due tempi dal Quintetto di Beethoven, l'Avvertura di Dall'Argine, il Capriccio di Scarlatti e altre musiche di Scarlatti e poi del Boccherini e di Zanella.

MILANO. - Il Concerto inaugurale della stagione concertistica del Centro Sperimentale di musica, svoltosi al Conservatorio, ha incluso nel programma due lavori inediti: *Corale ostinato* di B. Bettinelli e *La fanciulla mutata in rio* di A. Soresina, ambedue applauditi. Esecutori: l'orchestra « Juvenilis Lympha » diretta dal giovanissimo M.<sup>o</sup> Primo Casale, il pianista Dario Cagna e la soprano Elisa Fioroni.

Gli « Amici della Musica » comunicano che i concerti dell'anno XVIII avranno inizio col pianista Nicolai Orloff. Seguiranno i pianisti Carlo Vidusso, Adriano Aeschbacher, Renzo Silvestri e le due giovani Zoe Maimeri e Gioietta Paoli; i violinisti Antonio Abussi e Giorgio Ciompi; il violoncellista Giacinto Caramia; i Quartetti: della Scala, Ferro, e Camerata Romana; l'orchestra « Juvenilis Lympha », diretta da Casale; il duo Enzo Calace e Remy Principe; il coro « Voci Amiche », e i concerti di canto di Toti Dal Monte con Luigi Montesanto, di Tatiana Menotti e di Margherita Orsi. Un concerto sarà di scambio con l'estero, e, in primavera, avranno luogo sei concerti del pianista Wilhelm Backhaus con l'esecuzione delle trentadue Sonate per pianoforte di Beethoven.

L'inaugurazione della « Stagione Concerti dei grandi Maestri e interpreti » ha avuto luogo il 15 novembre dinanzi a un pubblico attento che dimostrò di apprezzare molto il programma eseguito dall'Orchestra da Camera di Zagabria, diretta dal M.<sup>o</sup> Rudolf Matz, nella quale partecipava come solista il violoncellista Antonio Janigro.

L'Associazione « Un'ora di musica » ha inaugurato l'11 novembre la serie dei concerti nella Sala Sammartini,

eseguendo *Canzoni* di Giovanni Gabrielli e *Concerti spirituali* di H. Schutz espressi nella loro lezione originale. Sono seguite ottime esecuzioni vocali di due frammenti di cantate religiose dello Schutz, di due « Arie » del Cavalli e di tre, a due voci, del Monteverdi. Dirigeva il M.<sup>o</sup> Lupi, con la collaborazione pianistica di Favaretto.

Il primo concerto della Sezione Musicale del Teatro del Popolo diretta da Carlo Gatti, ha avuto, nella maggiore sala del Conservatorio, la sera del 10 novembre, speciale solennità e per il grande concorso di pubblico e per la eccezionale valentia del giovanissimo pianista Arturo Benedetti Michelangeli, riuscito primo assoluto nella recente importantissima gara di Ginevra. Sono state eseguite con molto successo musiche di Scarlatti, Bach, Chopin, Brahms e Liszt, col concorso di elementi dell'orchestra della Scala, diretti dal giovane M.<sup>o</sup> Alceo Galliera, recentissimo vincitore del concorso per la cattedra di organo nel Conservatorio Verdi.

MUSSOLINIA. - Il 14 novembre si è svolto, organizzato dall'Ispettorato di zona del Dopolavoro, il Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.<sup>o</sup> G. Savagnone con musiche ed arie di Beethoven, Mulè, Mascagni, Savagnone, Puccini, Zandonai, Giordano, Verdi.

NAPOLI. - Il R. Conservatorio ha iniziato il 18 novembre u. s. l'attività concertistica col Concerto sinfonico diretto dall'insigne maestro svizzero Hans Munch con un programma comprendente fra l'altro la IV Sinfonia di Brahms e il Concerto per violino e orchestra dello stesso Munch (solista, Gioconda De Vito). L'orchestra da camera del Conservatorio, alla presenza della Principessa di Piemonte, ha dato poi sotto la direzione del maestro Adriano Lualdi un concerto sinfonico al R. Conservatorio di Torino con musiche di Porpora, Paisiello, Cherubini, Piccini, Ravel, Wagner e Lualdi.

NUORO. - Ha avuto inizio a Nuoro il 18 novembre la III Stagione dei Concerti, organizzata dal R. Conservatorio « Pier Luigi Palestrina di Cagliari » in collaborazione col G.U.F. di Nuoro; il programma della stagione comprende un Concerto orchestrale diretto da R. Fasano, un Concerto vocale, un Concerto Ranzato-Bossi, ed infine un Concerto dell'Orchestra femminile da camera di Berlino.

ROMA. - Si è inaugurata alla « Filarmonica » la stagione sinfonico-strumentale con il Duo Bagarotti-Schmidt che ha eseguito applauditissimo tre Sonate di Locatelli, Beethoven, Franck e la Suite su temi di Pergolesi e Stravinski. Pure applauditissimo il II Concerto della stagione, tenuto dal Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfiteatrof, coll'esecuzione del *Trio in do minore Op. 101* di Brahms, il *Trio in mi bemolle Op. 100* di Schubert e il *Trio in do maggiore* di Veretti.

SASSARI. - Nella sala del G.U.F. ha avuto luogo il 10 novembre il Concerto del violinista Riccardo Brengola, ad iniziativa del Liceo Musicale « Luigi Canepa » e dell'Istituto di Cultura Fascista.

UDINE. - Col dicembre ha ripreso il consueto ciclo di manifestazioni musicali la Società degli Amici della Musica con un importante programma. Vi figurano tra gli altri il violinista Odnoposoff, che con un concerto paganianiano commemorerà il primo centenario della nascita del sommo violinista, e il pianista Egon Petri.